

**COPIA DAL REGISTRO DEGLI ATTI DEL
DIRETTORE GENERALE**

DELIBERA N. 189 del 09/07/2018

**Oggetto: Modifiche al Manuale Organizzativo di cui alla Delibera 25/2016 e s.m.i.:
riorganizzazione delle strutture complesse afferenti all'area della Salute Mentale
Adulti del Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Coordinatore Esecutivo degli Staff della Direzione Strategica, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“RICHIAMATA la Delibera del Direttore Generale n. 25 del 29/02/2016 ad oggetto: “Revoca parziale del Manuale Organizzativo Aziendale e revisione del modello organizzativo degli Staff della Direzione Strategica” e s.m.i. che ha confermato le strutture organizzative preesistenti dei Dipartimenti territoriali e ospedalieri, rinviando ad atti successivi le modifiche che si rendessero necessarie e coerenti all’assetto Aziendale;

RICHIAMATA altresì la Delibera n. 281 del 02/10/2017 ad oggetto “Modifiche al Manuale organizzativo di cui alla Delibera 25/2016 e s.m.i. in merito al Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche: istituzione della UO complessa Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza Area Nord”, con la quale è stata approvata una prima revisione delle strutture complesse del DSM – DP;

RITENUTO che un'organizzazione ottimale del sistema di cura per la salute mentale – comprensiva di tutti i programmi di trattamento per un gruppo target in una data area e le modalità di coordinamento tra questi programmi – è l'elemento cruciale per garantire l'erogazione di cure appropriate, in particolare nei pazienti che presentano condizioni psicopatologiche e fragilità sociali tali da determinare un frequente uso dei servizi, per tempi prolungati (“Pazienti complessi”);

PRESO ATTO che l'attuale struttura organizzativa del Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche (di seguito DSM – DP), nell’area della Salute Mentale, prevede:

- una struttura complessa “Salute Mentale Assistenza Ospedaliera”, dalla quale dipendono due strutture semplici “Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura NOCSAE” e “Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura Carpi”;
- quattro strutture complesse “Salute Mentali Adulti” per i servizi territoriali, dalle quali dipendono, rispettivamente:
 - dalla SOC Salute Mentale Adulti Area Nord, le due strutture semplici Centro Salute Mentale (di seguito CSM) Carpi e CSM Mirandola;
 - dalla SOC Salute Mentale Adulti Area Centro, le due strutture semplici CSM Modena Est e CSM Modena Ovest;
 - dalla SOC Salute Mentale Adulti Area Sud, le tre strutture semplici CSM Sassuolo, CSM Vignola CSM Pavullo;
 - dalla SOC Salute Mentale Adulti Universitaria, la struttura semplice CSM Castelfranco e Residenza Solida Trasparenza;

CONSIDERATO che questo assetto ha contribuito, nel corso degli ultimi anni, al raggiungimento di importanti obiettivi tra i quali l'allineamento dei criteri di accesso nei due Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura (SPDC), la gestione centralizzata della "Cabina di

regia" dei ricoveri ospedalieri e residenziali afferenti a tutte le strutture pubbliche e del privato accreditato presenti sul territorio, l'applicazione di modalità operative omogenee volte ad azzerare il ricorso alla contenzione meccanica;

RILEVATO che il modello descritto risponda ad una logica di partizione delle attività imperniata sulla distinzione tra attività erogate in ospedale per i pazienti in fase acuta e quella erogata anche in altri setting per le attività post acute e di riabilitazione, e che tale impostazione abbia presenti criticità nella gestione di casi complessi, segnalate da una durata di degenza significativamente oltre i valori medi, assieme alla difficoltà rilevata nei setting ospedalieri di procedere alle dimissioni una volta superata la fase acuta, per carenza / ritardi nella pianificazione del programma di cura territoriale, assieme alla necessità di scongiurare che nei setting territoriali si eviti la presa in carico (cd. "risk skimming"), affidando al ricovero ospedaliero le situazioni cliniche più impegnative;

RITENUTO invece che una componente rilevante per la presa in carico dei pazienti complessi risieda nell'organizzazione dei Servizi secondo il modello della "Continuity of care" (gli stessi professionisti sono responsabili dell'assistenza sia nel setting territoriale che in quello ospedaliero, quando quest'ultimo si rende necessario) versus quello della "Specialization of care" (quando cioè sui due poli operano team curanti differenti);

VISTI gli esiti positivi, anche se ancora parziali e in divenire, della sperimentazione in corso presso il SPDC di Carpi avviata a febbraio 2017, di una degenza differenziata per intensità assistenziale, ospedaliera e residenziale intensiva con l'integrazione anche fisica dell'attività per acuti con quella per sub-acuti nello stesso luogo, con l'obiettivo di migliorare una presa in carico continua e anticipata rispetto all'evoluzione del bisogno dell'utente;

PRESO ATTO della situazione di vacanza della responsabilità della SOC Salute Mentale Assistenza Ospedaliera, per avvenuto pensionamento della sua titolare dal 17/01/2018;

RITENUTO indispensabile procedere alla ridefinizione delle UOC SMA Area Centro e UOC SMA Area Nord, riallocando all'interno delle stesse le attuali UOS SPDC NOCSAE, e di SPDC Carpi, ottenendo così:

- nella SOC Salute Mentale Adulti Area Nord, le strutture semplici: CSM Carpi, CSM Mirandola e SPDC Carpi;
- nella SOC Salute Mentale Adulti Area Centro, le strutture semplici CSM Modena Est, CSM Modena Ovest e SPDC NOCSAE;

favorendo in tal modo l'operatività di tutti i professionisti (sia della dirigenza che delle professioni sanitarie) sui diversi setting assistenziali, garantendo la continuità del rapporto terapeutico ed evitando il fenomeno del cd. "risk skimming";

RILEVATA inoltre la necessità di dotare il settore Salute Mentale Adulti di una struttura operativa complessa cui afferiscano le aree trasversali (programmi di settore) responsabili della programmazione omogenea e coerente sul territorio provinciale dei processi di cura, dell'integrazione sociosanitaria, dell'innovazione organizzativa, del rapporto con gli stakeholders, denominata "Processi di Cura in Salute Mentale Adulti", che sia comprensiva

della funzione Cabina di Regia Ricoveri e Percorsi di Cura in Salute Mentale e cui afferirà la funzione centralizzata di governo dei ricoveri, di governo delle attività rivolte ai soggetti autori di reato che presentano disturbi psichiatrici, sia in condizioni di detenzione che in misure alternative sul territorio, di implementazione e monitoraggio dei progetti innovativi;

RITENUTO che la nuova SOC “Processi di Cura in Salute Mentale Adulti” possa essere istituita attraverso la ridenominazione della precedente SOC “Salute Mentale Assistenza Ospedaliera”, senza pertanto aumentare il numero di strutture complesse dell’Azienda;

PRESO ATTO del nuovo modello organizzativo del DSM-DP, condiviso nelle sue linee strategiche con il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche e tracciato in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRECISATO che tale riorganizzazione non modifica i termini dell’integrazione con il personale universitario afferente all’Università di Modena e Reggio Emilia, espressi nel “Documento di intesa tra AUSL di Modena ed UNIMORE nel settore della Salute Mentale Adulti” di cui alla deliberazione n. 156 del 15/09/2015, che qui si richiama”;

VISTA la proposta presentata e ritenuto di approvare il presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) approvare la ridefinizione delle UOC Salute Mentale Adulti Area Centro e UOC Salute Mentale Adulti Area Nord, riallocando all’interno delle stesse le attuali UOS SPDC NOCSAE e SPDC Carpi, ottenendo così:
 - nella SOC Salute Mentale Adulti Area Nord, le strutture semplici: CSM Carpi, CSM Mirandola e SPDC Carpi;
 - nella SOC Salute Mentale Adulti Area Centro, le strutture semplici CSM Modena Est, CSM Modena Ovest e SPDC NOCSAE;
- b) approvare la istituzione – per ridenominazione della SOC vacante “Salute Mentale Assistenza Ospedaliera” - di una struttura operativa complessa denominata “Processi di Cura in Salute Mentale Adulti”, cui afferiscano le aree trasversali (programmi di settore) responsabili della programmazione omogenea e coerente sul territorio provinciale dei processi di cura, dell’integrazione sociosanitaria, dell’innovazione organizzativa, del rapporto con gli stakeholders, della funzione Cabina di Regia Ricoveri e Percorsi di Cura in Salute Mentale, e cui afferirà la funzione centralizzata di governo dei ricoveri, di governo delle attività rivolte ai soggetti autori di reato che presentano disturbi psichiatrici, sia in condizioni di detenzione che in misure alternative sul territorio, di implementazione e monitoraggio dei progetti innovativi;
- c) di prendere atto che il nuovo modello organizzativo del DSM-DP, che riporta le modifiche delineate ai punti che precedono, è rappresentato in [allegato](#), parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di modificare di conseguenza il Manuale Organizzativo Aziendale di cui alla deliberazione n. 25 del 29/02/2016 e s.m.i.;

- d) di dare atto che dall'adozione della presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda;
- e) di individuare quale responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90 la Dr.ssa Maria Chiara De Rosa del Servizio Affari Generali e Legali;
- f) di trasmettere il presente atto al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche e al Direttore del SUAP per dare avvio alle procedure di selezione e di assegnazione/aggiornamento degli obiettivi di incarico, al Collegio Sindacale ed all'Università di Modena e Reggio Emilia;
- g) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma n. 8, della Legge 412/91 e dell'art. 37, comma 1, della LR 50/94 e s.m.i.;
- h) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Sanitario
Bianca Caruso

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web dell'Azienda AUSL di Modena (www.ausl.mo.it) – Sezione “Albo online” (art 32 L. 69/2009) dalla data di pubblicazione 09/07/2018 e per giorni 15 consecutivi.

Esecutivo dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 37, c. 5 della LR n° 50/1994, così come sostituito dalla LR n° 29/2004.

**L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**

CERTIFICATO DI CONTROLLO DELLA GIUNTA REGIONALE E DI PUBBLICAZIONE DELL'ATTO

Copia della presente deliberazione ai sensi dell'art. 4 comma 8 della Legge n. 412 del 30.12.1991, è stata inviata alla Giunta Regionale e pubblicata, in forma integrale, all' Albo on line ed è esecutiva dal

**L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**